



SMART JOB
Un futuro su misura

In collaborazione con

ING



26 ottobre 2020



Il lavoro agile passa anche dai manager smart

di Vito de Ceglia



La ricerca sullo smart working dell'Osservatorio 4.Manager mette in luce l'importanza della componente manageriale nello sviluppo dei nuovi modelli di smart working. La sfida non sarà solo organizzativa ma anche, e soprattutto, culturale

La pandemia ha tolto il velo dallo **smart working**, trasformando il **lavoro agile** da fenomeno di nicchia a fenomeno di massa. Come tutte le grandi rivoluzioni, anche la rivoluzione dello smart working andrà governata, motivo per cui non serviranno solo lavoratori autonomi e flessibili nel loro lavoro, ma anche manager preparati.

A mettere in guardia contro una trasformazione radicale delle organizzazioni del lavoro non governata e non gestita è l'ultima ricerca sullo smart working realizzata dall'**Osservatorio 4.Manager**, lanciata per fotografare lo stato dell'arte e le prospettive future, anche alla luce dei provvedimenti introdotti per far fronte all'emergenza sanitaria in corso. La ricerca ha preso le mosse da un confronto internazionale tra i sistemi di alcuni Paesi europei, sia per quanto riguarda le modalità di regolamentazione (dal "**flexible working**" di Regno Unito e Olanda al **telelavoro flessibile** della Francia, passando per il cosiddetto "**agileworking**" di Germania e Belgio), sia rispetto ai vari livelli di diffusione nel mondo.

Secondo le rilevazioni **Eurostat**, nel 2018 l'Italia figurava al penultimo posto nella classifica dei primi 10 Paesi per Pil per penetrazione del lavoro agile. Se prendiamo in esame il decennio 2008-2018, **il nostro Paese non ha registrato incrementi nel ricorso allo smart working**, contrariamente a quanto avvenuto in Europa dove la crescita c'è stata eccome. Un'inversione di rotta c'è però stata nel corso del 2019 sul fronte delle imprese: stando all'indagine di **Confindustria**, infatti, lo scorso anno **l'8,9% delle aziende associate all'associazione ha introdotto forme di lavoro agile**. Un ulteriore 10% ha considerato tale modalità una soluzione organizzativa da approfondire.

L'avvicinamento progressivo al paradigma smart, spiega il rapporto 4.Manager, è da ricercare nei diversi vantaggi che il lavoro agile può offrire alle singole aziende, e in generale al sistema Paese. Tra questi rientrano **l'attrazione di talenti** (secondo l'**Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano** il 76% dei lavoratori "agili" si ritiene soddisfatto del proprio lavoro rispetto al 55% di coloro che lavorano in modalità tradizionale), la **riduzione dei costi fissi**, in particolare legati al dimensionamento e al costo degli uffici, la **riduzione del traffico**, con benefici sulla produttività delle catene logistiche, e il **calo dell'inquinamento atmosferico**.

In questo scenario la pandemia non ha fatto altro che consegnare definitivamente allo smart working le luci della ribalta. Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria in corso continuano ancora oggi a favorire e a spingere il lavoro agile. E altrettanto vale per i lavoratori che, rileva l'Osservatorio 4.Manager, hanno inondato i motori di ricerca di richieste di informazioni e

approfondimenti sul paradigma agile, con **picchi di ricerca nei territori più colpiti o toccati dall'emergenza** (vedi Nord Italia, e in particolare in Lombardia, e il Lazio).

Da qui l'accrescimento dell'importanza del ruolo dei manager, perché se è vero che il nuovo scenario che le imprese dovranno gestire sarà portatore di grandi opportunità, al tempo stesso **imporrà un forte innesto di manager preparati a gestire il cambiamento**. «Quando l'emergenza sanitaria sarà superata potremmo trovarci di fronte a uno scenario completamente nuovo – dichiara **Fulvio D'Alvia, direttore generale di 4.Manager** – sia in virtù dell'esperienza avviata nelle settimane dell'emergenza da decine di migliaia di imprese e milioni di lavoratori e sia, soprattutto, sotto il profilo culturale».

IL NETWORK

Espandi ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteleci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00908801006 - ISSN 2499-0817